

## Ferrovia

La Fano-Urbino  
non è Ottocento  
È il futuro**Riccardo Paolo  
Uguccione**

**I**l dibattito sul ripristino della ferrovia Fano-Urbino talora si incaglia in pochezze locali. Va invece considerato in una prospettiva rivolta al futuro. Partiamo da qui. Punto primo: l'estate 2022 è torrida, dipende dall'Uomo? Certo, il va e vieni delle glaciazioni non fu colpa nostra, però è sicuro che l'anidride carbonica aumenti l'effetto serra. Qualcuno, sospinto dall'afa, ha forse suggerito di usare meno le auto per limitare le emissioni di CO<sub>2</sub>? Neanche per idea. Punto secondo, l'automobile ha un futuro? Oggi si discute di auto elettriche, che sono care, di autonomia limitata e di complica-

to rifornimento: ma tecnologia e scienza risolveranno queste difficoltà. Quello che difficilmente sarà risolto è il problema dello spazio, la vera strozzatura del comparto auto. Dati alla mano: nel 1961, mentre costruivamo l'A1 Milano-Roma, in Italia circolavano 2,5 milioni di auto, più circa mezzo milione di autobus e camion. Oggi siamo a 40 milioni di auto, 5 di camion, poi ci sono rimorchi, autobus di linea e turistici, e infine moto e ciclomotori; ma l'Italia è sempre di 301.000 kmq. Dove pensiamo di metterli? Lo spazio è saturo anche in modeste città come Pesaro, Fano, Ancona, e infatti gli urbanisti avveduti non propongono più parcheggi (si riempiono subito) bensì l'allontanamento dei motori dalle città. Torno alla ferrovia. La Fano-Urbino non solo va ripristinata ma va an-

che ricollegata a Pergola e Sassoferrato. Diciamocelo: ci siamo fatti disegnare la rete ferroviaria locale dalla Wehrmacht, che tanti binari distrusse ripiegando, poi dai vari «Agnelli» torinesi e nostrani. Che oggi il treno torni a collegare molti comuni dell'interno alla costa e fra di loro (magari non sempre sull'antico tracciato) è un valore aggiunto, un'alternativa alla saturazione da auto (in Germania sperimentano un abbonamento mensile a 9 € per l'uso illimitato di bus e treni locali: da giugno ne hanno venduti 20 milioni). Servono anche a noi collegamenti non necessariamente veloci ma puntuali e pervasivi. La Fano-Urbino, ricostruita e diramata, non è Ottocento, è il futuro. Forse non ve ne siete accorti, ma in declino è l'automobile.



Peso: 20%